

# **F.I.A.D.D.A.**

**FAMIGLIE ITALIANE ASSOCIATE PER LA  
DIFESA DEI DIRITTI DEGLI AUDIOLESI**

**Prima giornata di studi internazionale sulla sottotitolazione intralinguistica in tempo reale Forlì  
17 novembre 2006**

**Intervento di FIADDA  
Associazione Nazionale ONLUS  
Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi**

Egredi signori partecipanti, egregio comitato scientifico, egregio comitato organizzativo, la nostra Associazione partecipa con questa relazione ai lavori del convegno.

E' doveroso presentare prima di tutto la nostra Associazione e il nostro Progetto sulla sottotitolazione in Italia che stiamo perseguendo.

FIADDA è una associazione nazionale ONLUS di famiglie che ha come obiettivo il superamento dell difficoltà uditiva con mezzi e tecniche adeguati per aiutare la persona sorda a vivere con pari opportunità nel mondo degli udenti.

FIADDA opera su tutto il territorio nazionale con tre centri di rieducazione, trentaquattro sezioni regionali e provinciali e rappresenta non tanto le persone sorde ma le famiglie con almeno un congiunto sordo.

FIADDA ha un approccio pragmatico verso la sordità che può essere alleviata o persino risolta puntando ad una seria riabilitazione e integrando nel modo migliore la persona sorda nella vita sociale, scolastica e lavorativa.

FIADDA crede nelle potenzialità della persona sorda e nella sua famiglia, la naturale e vera protagonista, crede nell'evoluzione tecnica e scientifica della medicina e crede negli specialisti della riabilitazione per il miglior sviluppo delle capacità della persona sorda.

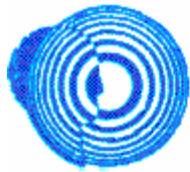
FIADDA desidera aiutare la persona sorda a informarsi, conoscere, comprendere meglio nel moderno mondo della comunicazione

FIADDA crede nella sottotitolazione che è il mezzo più valido per abbattere la barriera alla comunicazione verso i sordi nei programmi televisivi, nei cinema e nei prodotti audiovisivi.

Per questo FIADDA ha elaborato un Progetto per diffondere la sottotitolazione in Italia e del quale il sottoscritto è il coordinatore nazionale.

Il nostro Progetto si pone come obiettivo di garantire la maggior quantità e la miglior qualità della sottotitolazione in particolare alle nuove generazioni, dato che sono le più importanti destinatarie della sottotitolazione avendo esse tutta o buona parte della loro vita ancora davanti a loro.

Già si è ottenuto un importante risultato nell'ambito del nostro Progetto: con una collaborazione scientifica tra il Centro Epson e FIADDA è stata realizzata la sottotitolazione delle nuove edizioni del servizio Epson Meteo, la rubrica di informazioni meteorologiche più vista in Italia, trasmessa sui tre canali di Mediaset.



# F.I.A.D.D.A

FAMIGLIE ITALIANE ASSOCIATE PER LA  
DIFESA DEI DIRITTI DEGLI AUDIOLESI

Le persone riconosciute sorde per legge in Italia sono oggi in Italia meno di 45.000 persone, come da fonte INPS, mentre sono secondo il campione statistico di ISTAT del 2001 circa 800.000 le persone con perdite uditive meno importanti, dovute principalmente all'invecchiamento e che comunque hanno una capacità linguistica già acquisita.

Comprendendo i nuclei familiari delle persone sorde si ottiene un insieme di oltre 2 milioni che può essere considerato l'universo dei potenziali utenti della sottotitolazione.

La popolazione sorda riconosciuta come tale per legge ha oggi in Italia una composizione estremamente eterogenea in base alle varie fasce di età.

Essa è composta dalle generazioni precedenti che hanno in grande maggioranza avuto un iter riabilitativo, quello disponibile all'epoca che, nonostante puntasse sull'oralismo, aveva carenze dal punto di vista sia tecnico che didattico portando così molte persone a utilizzare principalmente il canale visivo per la comunicazione, compreso il linguaggio dei segni.

In particolare le persone sorde non protesizzate oppure anche protesizzate prima degli anni 70, periodo di forte evoluzione medico – scientifica nell'ambito della sordità, hanno seguito un iter riabilitativo molto diverso da quello seguito dalle persone sorde dopo gli anni 70.

Ciò è dovuto sia alla diagnosi, purtroppo, spesso, tardiva sia a rieducazioni incomplete e comunque supportate da protesizzazioni relativamente efficaci.

Le persone sorde delle ultime generazioni sono cresciute con un iter riabilitativo differente sviluppando sempre più il canale uditivo per la comunicazione e acquisendo una adeguata competenza linguistica scritta e orale dell'italiano.

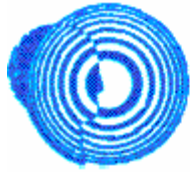
La diagnosi precoce, la corretta protesizzazione, la rieducazione logopedica completa sono i passi fondamentali perché le persone sorde più giovani possano sviluppare le loro capacità cognitive e vivere in modo integrato e con pari opportunità degli udenti.

Un'altra distinzione si può inoltre rilevare dagli anni novanta, altro periodo di forte evoluzione medico – scientifica sempre nell'ambito della sordità, periodo che ha visto sia lo sviluppo delle protesi digitali sia l'affermarsi dell'impianto cocleare come opzione per le persone affette da sordità profonda.

E' dato assodato che una persona sorda protesizzata nei primi mesi di vita o impiantata entro i primi due anni di vita ha uno sviluppo cognitivo quasi del tutto sovrapponibile ad un normoudente.

Cito solo alcuni studi recenti svolti proprio nella vicina Università di Padova: ...oggi è possibile ripristinare l'udito praticamente in tutti i tipi e gradi di perdite uditive. Questa possibilità ha migliorato enormemente le aspettative di una buona qualità della vita dei pazienti con lesioni uditive, in particolare dei bambini con ipoacusie pre verbali ... (Arslan, Padova 2006), ...i risultati ottenuti sono in accordo con quelli riportati in letteratura e con quelli ottenuti dal nostro gruppo di lavoro in cui emerge come l'impianto cocleare, ripristinando il feedback uditivo, permette lo sviluppo delle abilità percettive e l'iniziale acquisizione delle abilità comunicativo – linguistiche... (E. Genovese, R. Galizia, 2005)

Cito infine lo studio forse più famoso sulle competenze linguistiche dei bambini sordi impiantati: Geers A.E., Tobey E., Effects of cochlear implants and tactile aids on the development of speech production skills in profoundly hearing-impaired, Volta Review, 94, 135-163, 1992.



# F.I.A.D.D.A.

FAMIGLIE ITALIANE ASSOCIATE PER LA  
DIFESA DEI DIRITTI DEGLI AUDIOLESI

Comunque oggi, nonostante la composizione eterogenea della popolazione di persone sorde riconosciute dalla legge, si può e si deve diffondere la sottotitolazione in Italia poiché questa tecnica, realizzata con caratteristiche operative diverse, è il più potente mezzo per abbattere la barriera alla comunicazione verso le persone sorde.

Ormai il linguaggio gestuale è retaggio delle generazioni precedenti o dei figli di genitori entrambi sordi, le nuove e nuovissime generazioni hanno in pochissimi casi scelto di non seguire un iter protesico - riabilitativo oralista che stimola una buona competenza linguistica.

Con la sottotitolazione nessun sordo viene escluso tranne rare persone analfabete o qualche caso di persone molto anziane che devono essere ovviamente assistite individualmente.

Sappiamo quindi che il campione statistico presentato in questo convegno ha una composizione fuorviante sia per il numero triplo di sordi gestuali rispetto ai sordi oralisti sia per le fasce di età considerate che non comprendono alcuna persona sorda al di sotto dei 25 anni.

Di fatto manca nel campione la componente delle persone sorde appartenenti alle ultime generazioni e non si considera quindi l'attuale buona competenza linguistica delle persone sorde giovani e giovanissime ben protesizzate o ben impiantate.

Sottolineiamo inoltre l'assenza in questo convegno di un esponente della classe medica, indispensabile contributo tecnico e scientifico per garantire un completo e organico approccio al tema dibattuto che tratta comunque di persone sorde ovvero di persone portatrici di una patologia.

Pertanto per il miglior successo e compimento di questa lodevole iniziativa noi chiediamo l'istituzione al più presto di una **Seconda giornata di studi internazionale sulla sottotitolazione intralinguistica in tempo reale** che coinvolga a pieno titolo la nostra Associazione Nazionale FIADDA e che preveda uno studio esaustivo anche sulle ultime generazioni di persone sorde.

Grazie dell'attenzione

ing Diego Virginio Salvi

Coordinatore del Progetto "Diffondere la sottotitolazione in Italia"  
FIADDA - Associazione Nazionale ONLUS  
diego.salvi@tiscali.it  
cellulare 335 1048690